



Il discusso deputato Matteotti con il suo tipico ambiguo sorriso

LA MARCIA SU ROMA

Le elezioni del maggio 1924.

Con le elezioni del 1924 entrano in parlamento 35 deputati fascisti. Forti del risultato, le squadre, composte da baldi giovani in camicia nera, intensificarono le azioni per liberare il territorio della patria da zingari, culattoni, comunisti e sindacalisti. In pochi mesi la Padania fu bonificata.

Nasce il Partito Nazionale Fascista.

Nel novembre del 1921 Mussolini riunì i fascisti a Roma. Nacque così il Partito Nazionale Fascista, una Forza Nuova, giovane, che poteva contare su trecentomila martiri che non disdegnavano l'uso delle armi (tenevano i fucili sempre al caldo, come le briciole) per ristabilire l'Ordine minacciato da lavaveri, mendicanti, zingari, anarchici, comunisti e Guardia di Finanza.

La Marcia su Roma. Il 24 ottobre del 1922, provenienti da tutta l'Italia, 40.000 fascisti in camicia nera si radunarono a Napoli, mimetizzandosi fra le buste dell'immondizia. I più audaci, travestiti da zoccole, svolsero funzioni di coordinamento fra le varie discariche. In quell'occasione Mussolini dichiarò: "O ci daranno il governo, o lo prenderemo calando su Roma Ladrona". Annuncio anche la data: 28 ottobre. Da Napoli, dunque, le colonne fasciste iniziarono a convergere verso la capitale per liberarla dall'imbelle governo di inetti buonisti.

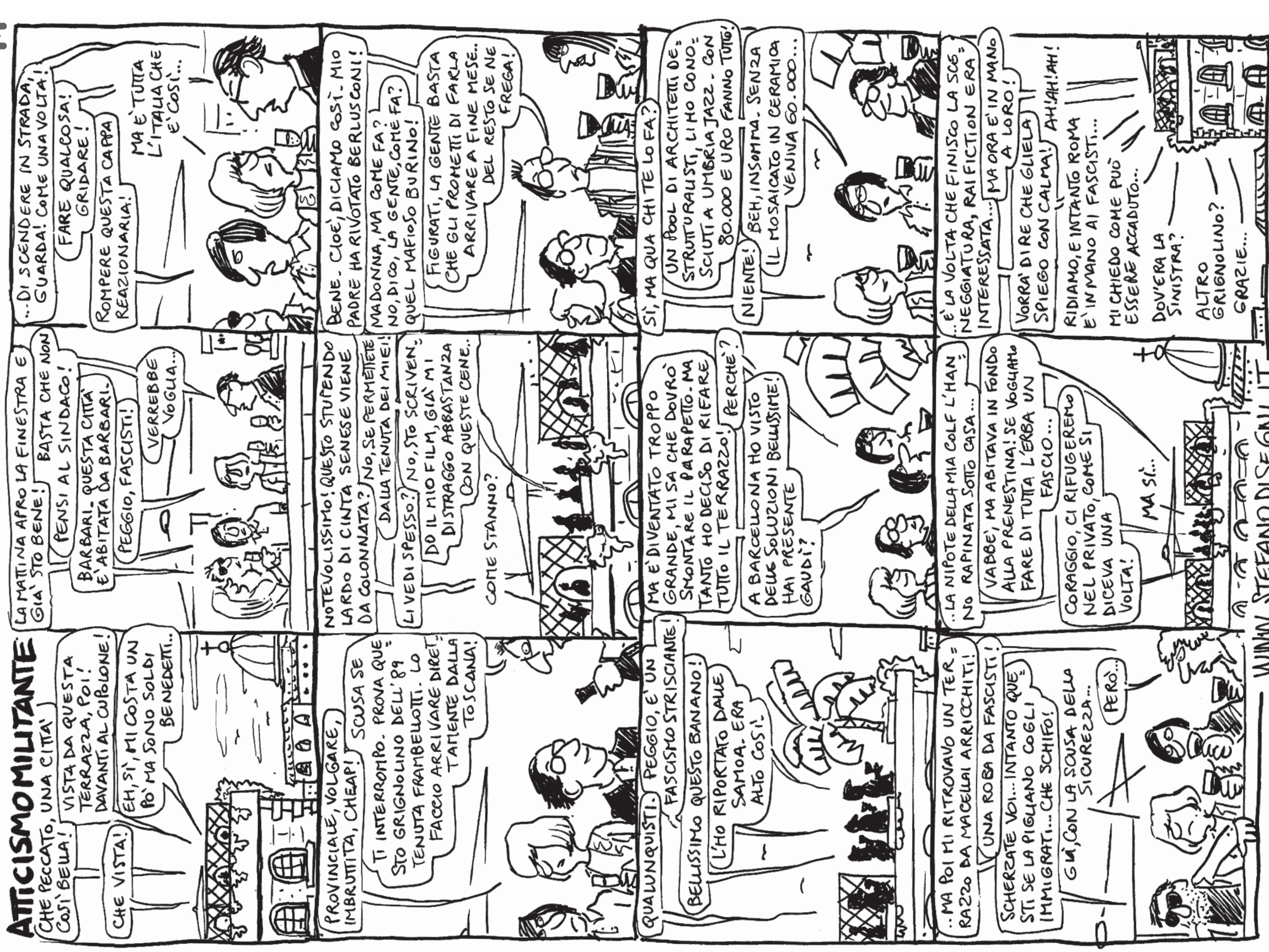
La nuova legge elettorale. Nel 1924 Mussolini assommava su di sé gravi responsabilità: era Presidente del Consiglio, Ministro degli Interni e degli Esteri. Per il bene della nazione gli mancava la maggioranza parlamentare. Per ottenerla, nominò uno speciale Manipolo di Calderoli che elaborò e fece approvare una nuova legge elettorale, la Porcacerbo.

Il caso Matteotti. Nell'aprile del 1924 si svolsero le elezioni con la nuova legge. Il Popolo Padano e il Popolo Italiano, cioè i Popoli della Libertà, diedero generosamente il 63% al PNF. Finalmente l'Italia si liberò del vecchiume partitocratico! Ma un oscuro ed insignificante deputato socialista in cerca di visibilità, un tal Giacomo Matteotti, denunciò illegalità e brogli che, a suo dire, sarebbero avvenuti prima e durante le votazioni. Poco dopo il tal Matteotti scomparve e per lungo tempo di lui non si seppe più nulla.

**Dell'Utri - La Russa - Borghesio
"LA NUOVA STORIA", vol. 3, pag 42.
Mondadori Edizioni
Anno I dell'era Berlusconi III.**

(1) Amena località ove trovansi una delle graziose residenze del Nostro Presidente del Consiglio.
(2) Dal latino *betulam* di origine celtica. Dalle foglie gli antichi ricavano una Farina con cui preparavano il pane. Sulla corteccia in genere vengono incise frasi velenose e false.

ATTICISMO MILITANTE



WINW. STEFANO DISEGNI. IT